

Rapporto

numero

6262 R

data

27 ottobre 2009

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 8 settembre 2009 concernente

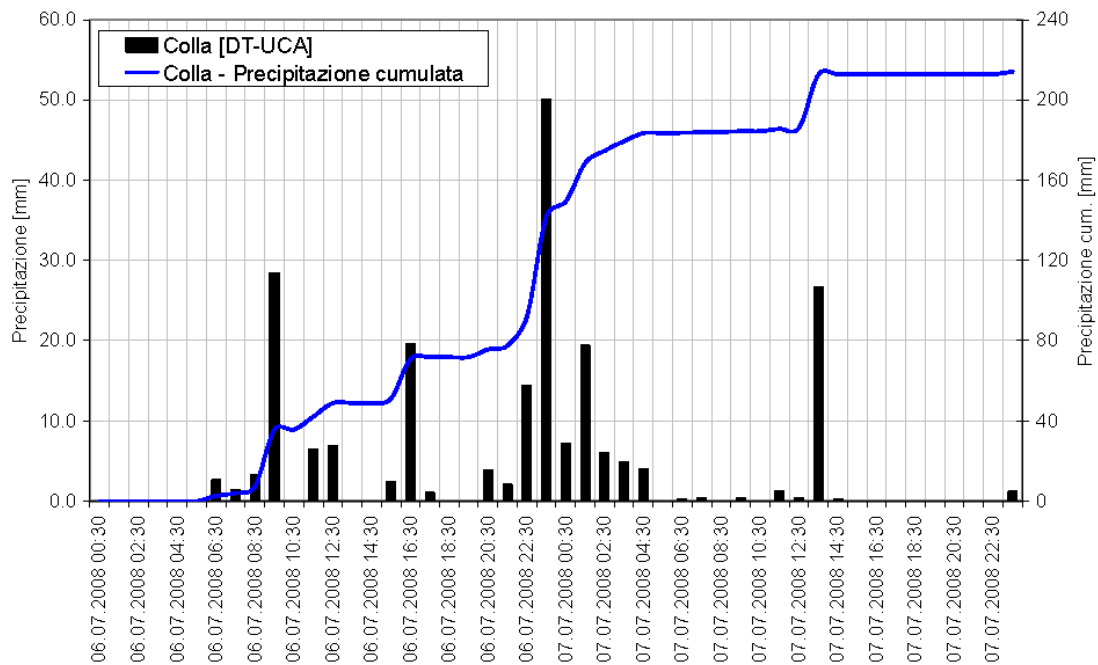
- **lo stanziamento di un credito straordinario di fr. 1'142'050.-- per il sussidiamento di interventi urgenti di sgombero e ripristino dei corsi d'acqua a seguito dei danni causati dagli eventi alluvionali del 2008;**
- **lo stanziamento di un credito ordinario di fr. 8'067'028.-- per il sussidiamento delle opere di sistemazione dei corsi d'acqua**
- **lo stanziamento di un credito ordinario di fr. 400'000.-- per un sistema di monitoraggio e previsione delle piene per i principali corsi d'acqua del Cantone (PREVAH)**

Il messaggio governativo propone essenzialmente misure di premunizione (sgombero, ripristino e nuove strutture) a seguito dell'estate 2008, che fu caratterizzata dal profilo meteorologico da diversi eventi temporaleschi a carattere estremamente locale in alcuni casi e più esteso in altri. Eventi che hanno provocato globalmente importanti effetti al suolo sottoforma dei classici fenomeni alpini in caso alluvionale: colate detritiche, allagamenti, frane, crolli di roccia e scivolamenti superficiali.

Periodo	Località	Evento
26.06.2008	Bassa Vallemaggia	Temporale con grandinata
03.07.2008	Bedano	Colate detritiche
06-07.07.2008	Ticino meridionale (Luganese)	Temporale intenso, provocando numerosi danni e mettendo a rischio la vita di alcune persone
12-13.07.2008	Ticino centrale (Bellinzonese)	Temporale intenso, provocando numerosi danni e mettendo a rischio la vita di alcune persone
03-07.09.2008	Centovalli/Onsernone, Valle Maggia, Valle Verzasca, Val Leventina e Valle di Blenio	Abbondanti precipitazioni, che hanno determinato un vistoso aumento della portata dei fiumi e del livello del Verbano e producendo alcune colate detritiche e la riattivazione di una frana profonda

È interessante osservare che, sulla base dell'ubicazione delle zone colpite dai diversi eventi, le perturbazioni di inizio luglio hanno colpito principalmente la regione del Luganese, quelle di metà luglio il Ticino centrale (Bellinzonese) e ancora il Luganese e, infine, quella del mese di settembre si è concentrata nell'alto Ticino, tra le Valli Leventina e Blenio.

Eventi meteorologici che hanno avuto una breve durata e una grande intensità, come ben esemplifica il grafico sottostante che riporta lo ietogramma delle precipitazioni e precipitazioni cumulate del 6 - 7 luglio 2008 misurate presso la stazione di Colla [UCA - DT, dati orari]. Come si vede, nell'alta Val Colla sono stati superati i 200 mm. Nello stesso periodo sono stati registrati dati elevati anche nel Malcantone (Novaggio 164.2 mm, Arosio 157.8), nella valle del Vedeggio (Isona) e a Lugano, come pure nel Sopraceneri, in particolare nel Bellinzonese, dove sono cadute precipitazioni abbondanti e molto intense (oltre 200 mm a Gnosca, oltre 170 mm in Val Morobbia).



LE RICHIESTE E I LAVORI

L'Ufficio cantonale dei corsi d'acqua ha eseguito un triage delle richieste pervenute dalle comunità locali a seguito degli eventi citati. Le decisioni prese da tale ufficio hanno avuto quale esito o un ripristino della sicurezza (sgombero di materiale detritico) o nuove premunizioni lungo i corsi d'acqua interessati dagli eventi alluvionali, di carattere decennale o trentennale.

L'entità dei danni è frutto dell'eccezionalità dell'evento, con forti piogge condensate in breve tempo e su territori limitati. In taluni casi, come successo a Giubiasco, l'intervento di terzi ha peggiorato la situazione dei danni causati dagli eventi atmosferici.

Alcuni dei lavori oggetto di questo messaggio sono già stati realizzati; questo soprattutto nelle fasi di ripristino, in quanto era necessario intervenire subito per garantire standard minimi di sicurezza. Questo permette di avere già delle cifre d'investimento definitive e in taluni casi, laddove le opere non sono ancora state effettuate, i dati di preventivi sono ormai consolidati e dettagliati per ogni singolo incarto. Questi dati sono stati comunicati alla **Confederazione** (UFAM) per l'ottenimento degli aiuti federali previsti e sono quindi vincolanti per i contributi federali. L'interezza dei dati è aggiornato a luglio 2009. La Confederazione ha potenziato le riserve costituite per le situazioni eccezionali, in particolare a seguito degli eventi del 2005/2006 che colpirono la Svizzera intera.

CREDITO STRAORDINARIO: ALCUNI LAVORI IN DETTAGLIO

I lavori di ripristino della sicurezza previsti prevedono un investimento complessivo di 3'263'000.- franchi a carico degli enti pubblici, di cui 1'142'050.- di competenza cantonale. Gli eventi del luglio 2008 hanno causato interventi per 1.291 Mio CHF e quelli di settembre 2008 per 1.972 Mio CHF.

Riportiamo in dettaglio alcuni casi significativi degli eventi e delle misure intraprese, specificando se i lavori sono già stati eseguiti oppure meno.

Giubiasco

L'importo di 414mila franchi indicato nel messaggio è stato destinato allo sgombero del materiale scaricato a valle dal riale Vallascia. I lavori sono già stati eseguiti.

Sonico

L'importo preventivato è destinato ad opere di ripristino delle premunizioni esistenti nei riali che attraversano il territorio. In parte i lavori sono stati eseguiti, già dopo l'evento del luglio 2008 (investimenti per 209'000.- franchi).

Valle di Blenio

I lavori di sgombero sono stati immediatamente eseguiti, portando così il livello degli alvei e la capacità di contenimento delle camere. I lavori di ripristino della sicurezza devono ancora essere eseguiti (consolidamento delle premunizioni, ...). Si tratta dell'intervento principale per i danni causati dall'evento meteorologico del settembre 2008, contemplando lavori per 1.261 Mio CHF.

LE NUOVE OPERE DI PREMUNIZIONE

La maggior parte delle opere sono lavori già pianificati da tempo, e la loro realizzazione segue l'accertamento delle zone di pericolo e la relativa volontà dell'ente locale di proteggere i comparti soggetti a pericolo naturale.

I lavori denominati di seconda fase sono stati analizzati dopo la fase d'emergenza degli eventi alluvionali, e sono stati decisi in base alla carta dei pericoli delle singole zone. In entrambi i casi questi strumenti di supporto alla pianificazione dei lavori permettono di valutare correttamente le misure da intraprendere per le premunizioni.

Alcune opere sono state pianificate nel tempo ma l'esecuzione con il credito in oggetto viene anticipata rispetto al piano orario previsto; infine figurano alcune delle opere che sono state identificate a seguito degli eventi alluvionali del 2006 e del 2008.

Le opere inferiori al milione di franchi vengono sussidiate dal Cantone tenuto conto della parte federale di sussidio fissata a 35%, questa parte di sussidio rientra annualmente sottoforma di acconti di base da parte della Confederazione.

Gli investimenti superiori al milione sono sussidiati dal Cantone per quel che concerne la parte di propria competenza, mentre la Confederazione decide indipendentemente sull'aiuto da concedere a queste opere. Si segnala che l'autorità federale ha aumentato le quote di budget per il presente quadriennio, rispondendo alle richieste di finanziamento per le opere oggetto di questo credito cantonale.

Opere inferiori a 1Mio CHF

P.F. no.	Descrizione	Preventivo fr.	Sussidio	Importo di sussidio fr.
541.01	Acquarossa, riali di Dongio II a fase I lavori di I fase vennero eseguiti nel 1999; i lavori di II fase sono stati identificati a seguito dell'accertamento delle zone di pericolo dopo i lavori urgenti, interessano il torrente a nord della frazione di Dongio, in prossimità di alcuni commerci e della strada cantonale della valle di Blenio. I lavori sono in corso.	506'100	60%	303'660
541.01	Contone, riali IIa fase I lavori di prima fase vennero eseguiti nel 2004-2005. A seguito dell'accertamento delle zone di pericolo dopo questa prima fase di lavori sono state identificate alcune opere essenzialmente di genio civile e interesseranno il nucleo vecchio dell'abitato, che grazie alla posa di nuove tubature permetteranno un deflusso maggiore nelle canalizzazioni delle acque del riale, che sarà riportato in superficie laddove possibile. I lavori sono previsti durante l'inverno 2009/2010, in modo da poterli eseguire in periodi di magra idrica.	971'000	58%	563'180
541.01	Novazzano, Roncaglia Il lavoro preventivato era da tempo pianificato. Si tratta di misure di premunizione nel torrente che scende dalla valle della Motta nella valle dei Mulini che divide Novazzano da Coldrerio. Si inserisce nel PUC Valle della Motta, con la rivitalizzazione di alcuni tratti del riale; la cifra interessa anche lavori anticipati in questo ambito. In futuro anche la parte a valle del riale sarà interessata da lavori di premunizione di allargamento della sezione idraulica e di rivitalizzazione, in modo da salvaguardare la zona industriale.	464'800	56%	260'288
541.01	Cadro, riali IIa fase Si tratta di lavori di seconda fase a seguito dell'alluvione 2001 e dell'accertamento delle zone di pericolo dopo la prima fase di lavori. Le opere interessano il nucleo abitato, nella sua parte est.	610'000	57%	347'700
541.01	Bedano, Barberina I lavori interessano una nuova zona abitativa sviluppatasi a nord del nucleo di Bedano. Si tratta di un adattamento delle esistenti opere di premunizione a seguito dell'accertamento delle zone di pericolo legate alla frana millenaria che incombe sul Barberina.	420'000	53%	222'600
541.01	Sorengo, Casarico Si tratta di un riale naturale che recepisce nel suo decorso numerose acque chiare dalla rete stradale dell'abitato di Breganzona (zona via Lucino). I problemi sorgono nel tratto inferiore, in zona Casa Anziani di Gemmo, dove sono previsti dei consolidamenti degli argini e un nuovo bacino dismorzamento che permetterà la creazione di una zona umida (biotopo), aumentando anche la fruibilità di questa zona rispetto allo stato attuale.	480'000	52%	249'600
541.01	Lugano, Nava I lavori di premunizione interessano il torrente che decorre sino alla centrale/deposito della TPL, in quanto vi era un pericolo di importante apporto di flusso detritico dovuto alla conosciuta instabilità geologica delle sue pendici. La formazione di una camera di ritenuta del materiale a monte della strada cantonale Pregassona - Davesco permette il contenimento del flusso detritico, in considerazione dell'urgenza i lavori sono stati realizzati nell'estate 2009.	510'000	50%	255'000
541.01	Bellinzona, riali Daro	770'000	58%	446'600
541.01	Bellinzona, Riganella I lavori previsti interessano diversi riali che scendono dalla montagna e si incanalano nel torrente che corre parallelo alla strada che da Bellinzona porta a Daro-Artore, che esondò nel corso dell'evento alluvionale del 2008. I danni maggiori si ebbero in zona stazione FFS e del centro postale. I riali interrati saranno potenziati con camere e miglione dei manufatti esistenti. I lavori sul riale Riganella, ritenuti particolarmente urgenti sono già stati eseguiti.	453'000	56%	253'680
541.01	Cadenazzo, Pianturina L'importo indicato prevede l'allargamento dell'alveo sottostante il Ponte Strada Carà, a monte dell'abitato, permettendo un maggiore deflusso delle acque ed evitando potenziali accumuli di materiale con il conseguente debordamento del flusso detritico.	647'000	57%	368'790
541.01	Gravesano, Val Finale, a seguito dell'aggiornamento delle zone di pericolo del comparto, si è allestito un progetto di premunizione volto a proteggere la zona abitativa a nord del nucleo di Gravesano con la formazione di una camera di raccolta, il migliormaneto della sezione di deflusso e un accesso alle opere per una migliore pulizia.	563'800	55%	310'090
		6'395'700	-	3'581'188

Lavori superiori a 1Mio CHF (nessuno è stato eseguito)

P.F. no.	Descrizione	Preventivo fr.	Suss. totale %	Suss. T/ %	Importo di sussidio fr.
541.02	<p>Consorzio CVC, Cassarate piano Stampa</p> <p>Le misure considerate rientrano nel pacchetto anticiclico degli investimenti cantonali, in quanto l'importo notevole (6 Milioni di franchi) garantisce lavori di miglioria per le imprese e secondariamente permette di mettere in sicurezza la zona industriale e artigianale. Le misure previste permetteranno in recupero ecologico in zona Maglio, evitando l'erosione del lato destro del corso d'acqua. Queste misure previste nel prossimo quadriennio vengono anticipate rispetto al piano orario previsto.</p>	5'300'000	60%	25%	1'325'000
541.01	<p>Bironico, sistemazione riali</p> <p>Si tratta di lavori inseriti nel piano di recupero dell'intero Vedeggio; questa prima tappa di 3.5 Milioni di franchi prevede un intervento radicale su tutto il territorio comunale con una serie di canali di deviazione-sfogo, proteggendo così il nucleo del villaggio, l'area del centro scolastico e la zona industriale, toccate da esondazioni. Il presente messaggio finanzia i 2/3 del progetto corrispondente alla serie lavori da eseguirsi al più presto, la restante quota di lavori verrà finanziata nel prossimo messaggio di finanziamento.</p>	2'300'000	56%	21%	483'000
541.02	<p>Consorzio CCFT, Sistemazione Morobbia</p> <p>I lavori sono parzialmente coordinati con Alptransit e hanno lo scopo di agevolare il deflusso delle acque nei pressi delle vie di traffico e bloccare a monte il legname, che abitualmente il torrente scarica a valle durante le sue piene. La parte di lavori in coordinazione con Alptransit consistono essenzialmente nello spostamento e l'adattamento della stazione di misurazione dei deflussi minimi della centrale elettrica, che verrà trasformata nel contempo in una stazione di misura cantonale delle portate.</p>	1'435'000	60%	25%	358'750
541.01	<p>Lugano, Cossio</p> <p>I lavori si rendono necessari dopo gli eventi alluvionali del 2001 e l'accertamento del grado di pericolo a seguito degli interventi urgenti prevedono una camera di ritenuta del materiale detritico, ed essendo a confine tra il Comune di Lugano e di Cadro, le opere sul riale saranno finanziate solidalmente dalle due comunità.</p>	1'919'100	50%	15%	287'865
541.01	<p>Camorino e S. Antonino</p> <p>L'intervento previsto è complesso e coordinato tra varie entità. Infatti, i lavori sono previsti interesseranno la zona a confine tra i due Comuni bellinzonesi e il cantiere Alptransit per la galleria del Monte Ceneri. L'investimento di complessivi ca. 10 Milioni sarà finanziato con al 30% dai Comuni (con sussidio di Cantone e Confederazione) e al 70% da AlpTransit Gottardo e dall'USTRA. Gli interventi in zona Bolla prevedono la bonifica della rete dei riali esistenti, la gestione dei deflussi d'acque chiare dall'autostrada A2 (tratta Camorino - Monte Ceneri) e permetteranno di evitare le esondazioni che si sono verificate. L'accordo con ATG (che nel frattempo ha già iniziato i lavori) permetterà di realizzare un deflusso delle acque verso il torrente 101 (che da Camorino segue parallelamente il piano sino a Magadino), grazie ad un nuovo riale a nord che scaricherà il troppo pieno dalla zona residenziale e sarà a cielo aperto.</p>	3'199'500	60%	25%	799'875
541.01	<p>Lugano, Riali di Davesco-Soragno</p> <p>I lavori si rendono necessari dopo gli eventi alluvionali del 2001 e l'accertamento del grado di pericolo a seguito degli interventi urgenti, parimenti ai progetti di Cadro e di Lugano Cossio. Il credito ha per oggetto tutti i riali compresi tra il riale Nava e il riale Cossio, e prevede numerosi interventi puntuali di premunizione.</p>	2'843'000	50%	15%	426'450
541.01	<p>Giubiasco, Fossato e Vallascia</p> <p>Gli interventi hanno per oggetto il riale Vallascia e la protezione della zona Fossato; quale indicazione possiamo fornire i due noti ritrovi Grotto Torcett e Grotto Sbardella, i quali si trovano a ridosso dei due riali interessati dagli interventi. Gli interventi sono stati necessari dopo gli eventi alluvionali del 2008 e prevedono una maggiore ritenzione del materiale nelle camere a monte dell'abitato. Le cifre indicate sono massime e quindi soggette a probabili riduzioni, soprattutto a seguito di una decisione in merito al dimensionamento di alcune camere. Come segnalato in precedenza, le forti conseguenze dell'evento alluvionale sul riale Vallascia sono state causate da depositi di materiale da parte di terzi. In merito alla vertenza tra Amministrazione cantonale e Comune di Giubiasco sul dimensionamento delle camere, segnaliamo come un messaggio di finanziamento dimostri la comune volontà di intervenire al più presto per risolvere la situazione di pericolo. Vi sono margini di manovra a livello tecnico nel progetto, i quali saranno discussi e definiti nella fase di consultazione dei Servizi, che porteranno all'approvazione formale del progetto.</p>	3'250'000	56%	21%	682'500
		20'246'600			4'363'440

PREVAH

Dopo gli eventi alluvionali 2005-2006 avvenuti in Svizzera, la Confederazione ha riscontrato la necessità di disporre un sistema di monitoraggio e di allarme delle forze di primo intervento. In Ticino abbiamo di una situazione definita “buona”, visto che il Cantone dispone di know-how e di strutture di premunizione. Il Ticino si allinea alla rete federale di monitoraggio dei corsi d’acqua e allarme, con previsione delle piene e quindi le informazioni implementate per preannunciare un evento grazie a dei modelli comprovati.

Il credito prevede 400mila franchi per realizzare il “modello TICINO” da inserire nella rete federale, in quanto il nostro territorio e la nostra conformazione sono differenti dalla realtà a Nord delle Alpi. La competenza del nuovo progetto è della Confederazione, e per essa l’UFAM e il WSL. Si inserisce nella volontà di avere un’unità di dottrina a livello federale, in modo da poter avere prodotti comparabili.

L’investimento prevede 400’000.- franchi per l’implementazione del modello (OWARNA e GIN), che beneficia di un sostegno della Confederazione pari al 50%. Si avranno poi 100mila franchi annui per la gestione del modello, cui concorrerà anche l’UFAM al suo finanziamento.

CONCLUSIONI

Gli approfondimenti eseguiti in collaborazione con i preposti uffici cantonali ci permettono di concludere come le opere proposte in questo messaggio siano centrali nel miglioramento e aumento della sicurezza dei nostri abitati in occasione di eventi meteorologici importanti.

Il territorio ticinese composto da valli e abitati posti sui terreni pianeggianti posti sottomontagna non favorisce un’esclusione totale dei pericoli, ma grazie al monitoraggio e alle carte dei pericoli questi ultimi possono essere fortemente ridotti.

La Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare i crediti così come presentati dal Governo nel messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Norman Gobbi, relatore

Bacchetta-Cattori - Bertoli (con riserva) - Bignasca A. -

Bobbià - Brivio - Celio - Foletti - Ghisletta R. (con riserva) -

Jelmini - Lurati (con riserva) - Merlini -

Orelli Vassere (con riserva) - Pinoja - Regazzi - Vitta